



# CIRCOLO MUSICALE *MAYR-DONIZETTI*

con il patrocinio di



COMUNE DI BERGAMO  
CIRCOSCRIZIONE 2

**VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2010**

**ORE 21:00**

*TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO*

**BERGAMO – VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE DI COLOGNOLA)**

## *LA TRAVIATA*

Melodramma in tre atti. Musica di **Giuseppe Verdi**

**Personaggi ed interpreti**

*Violetta Valéry* **YUKO SAKAGUCHI**

*Flora Bervoix* **DANIELA GIAZZON**

*Annina* **SONIA LUBRINI**

*Alfredo Germont* **GIOVANNI LUIGI ALBANI**

*Giorgio Germont* **MICHELE GOVI**

*Gastone* **FRANCESCO CORTINOVIS**

*Barone Douphol* **FRANCESCO LAINO**

*Marchese d'Obigny* **ANGELO LODETTI**

*Dottore Grenvil* **GABRIELE SAGONA**

*Giuseppe* **MARCO TOMASONI**

**Coro lirico di Bergamo**

*maestro del coro* **FABIO TARTARI**

**M.C.B. Dance Company**

*coreografie* **MARIA CRISTINA BERNARDI**

*violino* **ETTORE BEGNIS**

*violoncello* **FLAVIO BOMBARDIERI**

*concertatore al pianoforte* **DAMIANO MARIA CARISSONI**

*costumi* Casa d'Arte Settima Diminuita

*scenografie* NIVES STORCI

*macchinista* FRANCESCO ZINI

*luci* GIAMPIETRO NOZZA

*fiori* Berbenni Marcello - Fiorista

*sartoria* ERMINIA CASTELLETTI,

LUIGINA DAMINELLI e ANTONIETTA NAVA

*truccatrice* MELANIA BOSATELLI

*parrucco* ORIETTA CAPELLI e DANIELA NOZZA

Associazione Istituto scolastico Sistema

*regia* **VALERIO LOPANE**

Contributo ingresso 15 € – Per info e prenotazioni: [www.mayrdonizetti.altervista.org](http://www.mayrdonizetti.altervista.org)  
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – [mayr.donizetti@gmail.com](mailto:mayr.donizetti@gmail.com)

# TRAMA DELL'OPERA

## Atto I.

Festa a casa di Violetta Valéry: tra aristocratici gaudenti e compiacenti damigelle c'è un nuovo invitato, Alfredo Germont, introdotto dall'amico Gastone per conoscere la padrona di casa di cui è segretamente innamorato. Messa a conoscenza della passione che Alfredo nutre per lei, Violetta indice un brindisi per distogliere l'attenzione. La festa procede poi con le danze, ma un accesso di tosse frena l'uscita di Violetta, che viene assistita da Alfredo. Questi le fa profferte amorose che la donna ricusa divertita invitando Alfredo a fuggirla in quanto non può che offrirgli amicizia. Terminata la festa, Violetta resta sola e pensa turbata alle parole di Alfredo domandandosi se non sia entrato nella sua vita un vero amore, ma rifiutando questa ipotesi nel nome della sua libera condizione di gaudente indipendenza sociale.

## Atto II.

Alfredo si gode la serenità dell'amore con Violetta in una casa di campagna. Giunge da Parigi Annina, servetta di Violetta, inviata dalla padrona per alienare i beni restanti e finanziare la nuova esistenza, ormai priva delle elargizioni dei protettori. Venuto a conoscenza di ciò, Alfredo corre a Parigi per cercare una soluzione adeguata. Ignara di tutto rientra Violetta: riceve una lettera di Flora di invito a una festa e considera come ormai sia lontana la vita passata dalla sua condizione attuale. Ma a infrangere questa atmosfera di felicità giunge il padre di Alfredo, Giorgio Germont, che chiede alla donna di interrompere la relazione con suo figlio poiché la loro peccaminosa convivenza reca una tale onta alla sua famiglia da rischiare di compromettere le imminenti nozze della sorella di Alfredo. Violetta cede alle insistenze di Germont: lei stessa troverà il modo di troncare la relazione a patto che, quando sarà morta, all'amato venga rivelata la verità. Mentre sta scrivendo la falsa lettera ad Alfredo, questi la sorprende: Violetta storna l'attenzione e, straziata, gli chiede disperatamente di amarla. Fugge poi alla volta di Parigi, facendo recapitare la lettera da un commissario. Dopo aver letto poche parole dello scritto di Violetta, e aver scorto sul tavolo l'invito di Flora alla festa, Alfredo decide di recarvisi e lì vendicare l'offesa. Infatti, quando vede giungere Violetta insieme al barone Douphol, e dopo che la donna gli ha confermato di amare il barone, Alfredo chiama tutti a raccolta e pubblicamente denuncia la condotta di Violetta, gettandole ai piedi, con gesto di spregio, una borsa di danaro. Violetta sviene: entra inatteso Germont che condanna la condotta del figlio.

## Atto III.

Violetta, malata di tisi, giace a letto assistita da Annina e dal medico. Giunge una lettera di Giorgio Germont che la informa della partenza di Alfredo dalla Francia e di come, ragguagliato dal padre sulla verità degli eventi, stia ora facendo ritorno per farsi perdonare dall'amata. Le condizioni di Violetta peggiorano fino all'arrivo di Alfredo, col quale è subito rappacificazione. Ma ciò non basta perché Violetta si riprenda: sopraggiunto anche Germont per l'ultimo conforto, ella spira.